VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante “Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell’adesione di Bulgaria e Romania” e in particolare l’articolo 5 commi 2 e 3 lett. c);

VISTA la domanda presentata dalla signora Antonella CUTRO, cittadina italiana, che chiede il riconoscimento di qualifica professionale estera ai fini dell’esercizio dell’attività di acconciatore;

VISTI i titoli di qualifica denominati “VTCT level 1 NVQ Certificate in Hairdressing and Barbering” (codice 500/7527/5), “VTCT level 2 NVQ Diploma in Hairdressing”, (codice 500/7357/6), “VTCT level 2 NVQ Diploma in Barbering” (codice 500/7356/4), “VTCT level 3 NVQ Diploma in Hairdressing”, (codice 500/7389/8) e “VTCT level 3 NVQ Diploma in Barbering” (codice 500/7386/2) rispettivamente rilasciati in data 2 marzo 2012, 20 marzo 2013 e 20 dicembre 2013 dall’ente britannico VTCT con sede a Eastleigh (UK) e conseguiti presso il Centro Emodiva S.r.l. in Potenza (PZ);

VISTI i chiarimenti forniti dal Coordinatore Nazionale Britannico in merito alle procedure di rilascio di detti titoli;

CONSIDERATO che gli NVQ level 3 costituiscono titoli di formazione regolamentata ai sensi dell’allegato III della Direttiva 2005/36/CE come richiamato dall’art. 21 comma 3 del decreto legislativo n. 206/2007;

RITENENDO che nell’ambito della professione di acconciatore di cui alla legge 17 agosto 2005, n. 174, recante “Disciplina dell’attività di acconciatore” rientrino le attività riferite ai titoli di formazione sopra citati;
VISTO il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all’art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007 nella riunione del giorno 13 dicembre 2011, che ha ritenuto titoli analoghi ai più elevati tra quelli prodotti dall’istante idonei ed attinenti all’esercizio dell’attività di acconciatore di cui alla legge n. 174/2005, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa;

CONSIDERATO che l’art. 16, comma 5 del citato decreto legislativo 206/2007 consente che le domande di riconoscimento aventi “per oggetto titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto” non siano sottoposte nuovamente a parere della Conferenza di servizi;

DECRETA

Art. 1


2. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dello Sviluppo Economico www.mise.gov.it, ai sensi dell’art. 32, comma 1 della legge 18 giugno 2009 n. 69.

IL DIRETTORE GENERALE
Gianfrancesco Vecchio

Roma,    1 OTTOBRE 2014